



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI  
Città Metropolitana di Firenze

centralino 055-85.451  
www.comune.greve-in-chianti.fi.it  
[comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it](mailto:comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it)

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
**PARERE MOTIVATO ex art.15 D.Lgs.152/06 ed ex art.26 L.R.10/2010**

OGGETTO: AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA LL.13 A GREVE IN CHIANTI – VARIANTE AL R.U. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 E CON LE PROCEDURE STABILITE EX ARTT.19 E 20 DELLA STESSA LEGGE - CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 DELLA L.R.65/2014 E CON LE PROCEDURE STABILITE EX ARTT.19 E 20 DELLA STESSA LEGGE.

**L' "AUTORITA' COMPETENTE"**

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi ambientali";

VISTO il D.Lgs.152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

VISTA la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.;

RICHIAMATA INOLTRE la L.R. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la delibera di Consiglio comunale n.64 del 23/10/2014 che identifica l'Autorita' competente del Comune di Greve in Chianti per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale il Responsabile del Settore 5, il Responsabile del settore 6 ed il Responsabile del procedimento in materia ambientale – Settore 6;

PREMESSO CHE, per quanto attiene ai procedimenti preliminari all'adozione, con la Delibera CC n.55 del 25/05/2017:

- si e' avviato il procedimento di formazione della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo, ai sensi dell'art.17 e art.228 c.2 della L.R.n.65/2014 e s.m.i.;
- il documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica e' stato inviato contestualmente all'avvio del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo, secondo i disposti dell'art.17 della L.R.n.65/2014;
- ai sensi dell'art.107 comma 3, della L.R.n. 65/2014, si e' inteso procedere all'adozione ed approvazione della presente variante contestualmente al relativo Piano Attuativo;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI  
Città Metropolitana di Firenze

centralino 055-85.451  
www.comune.greve-in-chianti.fi.it  
[comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it](mailto:comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it)

- si è individuato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. Toscana 65/2014, quale Garante dell'informazione e della partecipazione al presente procedimento relativo alla formazione della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo, il Segretario comunale Dott.ssa Alessandra Capaccioli;

PRESO ATTO che il documento preliminare di V.A.S. redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., con nota prot. 8722 del 29/05/2017 è stato inviato, oltre che all' "Autorità Competente" individuata ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 10/2010 e s.m.i., ai seguenti soggetti:

- Regione Toscana;
- Città Metropolitana di Firenze;
- ARPAT dipartimento di Firenze;
- AUSL n. 10 di Firenze;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Provincia di Firenze;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Archeologici della Provincia di Firenze;
- Comuni limitrofi:
  - San Casciano in Val di Pesa;
  - Impruneta;
  - Bagno a Ripoli;
  - Barberino Val d'Elsa;
  - Rignano sull'Arno;
  - Figline Incisa Valdarno;
  - Cavriglia;
  - Radda in Chianti;
  - Castellina in Chianti;
  - Tavarnelle in Val di Pesa;
  - Unione del Chianti Fiorentino.
- ATO 3 Medio Valdarno in quanto ente preposto al Servizio idrico integrato;
- Publiacqua Spa in qualità di società affidataria della gestione del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Medio Valdarno;
- Autorità Idrica Toscana AIT;
- Autorità di Bacino dell'Arno;
- Comprensorio di Bonifica 23 Valdarno, per le aree Dudda e Lucolena;
- Consorzio di Bonifica Colline del Chianti;
- Toscana Energia SPA per la rete GAS;
- Quadrifoglio Servizi ambientali Area fiorentina Spa per la gestione dei rifiuti;
- Società Enel SOLE S.r.l. per la gestione della pubblica illuminazione

allo scopo di fornire, ciascuno in ragione delle specifiche competenze:

- apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e/o emanare pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'atto urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 4 lettere c) e d) della L.R. 1/2005 e s.m.i.;



- apporti e contributi collaborativi, in qualità di enti territorialmente interessati e/o soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che i contributi ricevuti a seguito dell'Avvio del Procedimento, di natura interlocutoria, tendenti ad evidenziare gli specifici aspetti soggetti all'attenzione di ciascun Ente, sono stati i seguenti:

07/06/2017 prot.9194 \_contributo Città Metropolitana Pianificazione Territoriale;  
21/06/2017 prot.9985 \_contributo Toscana Energia;  
23/06/2017 prot.10177 \_contributo ASL Dipartimento della Prevenzione;  
26/06/2017 prot.10262 \_contributo AdB Arno;  
26/06/2017 prot.10293 \_contributo Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia;  
29/06/2017 prot.10601 \_contributo Consorzio Bonifica;

DATO ATTO che:

- sulla scorta dei contributi pervenuti sono stati predisposti il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi dell'art.24 della L.R.10/2010 e s.m.i.,

- con deliberazione del Consiglio comunale n.89 del 28/07/2017 l'Amministrazione Comunale ha adottato:

- ai sensi art.8 comma 6 della L.R.10/2010 il Rapporto Ambientale di VAS e la Sintesi non tecnica;
- ai sensi art.19 della L.R.65/2014, la Variante al Regolamento Urbanistico relativa all'intervento residenziale LL.13 a Greve in Chianti;
- ai sensi art.107 c.3 della L.R.65/2014, contestualmente alla Variante al R.U., il Piano Attuativo di iniziativa privata relativo all'intervento residenziale LL.13 a Greve in Chianti;

- con note prot.12572, 12573, 12575, del 01/08/2017 si è provveduto a trasmettere l'intera documentazione Adottata, comprensiva degli elaborati di VAS, agli Enti Territoriali Competenti e ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

- con nota prot.12506 del 31/07/2017 si è proceduto, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06 e dell'art.25 della Legge Regionale 10/2010 e dell'art.19 comma 2 della L.R.n.65/2014, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT PARTE II n.32 del 09/08/2017) di un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove poteva essere presa visione della Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica nonché del provvedimento di adozione della variante, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge;

CONSIDERATO CHE:

- i documenti relativi alla Variante al Regolamento Urbanistico relativa all'intervento residenziale



LL.13 contestualmente al Piano Attuativo di iniziativa privata e quelli relativi alla VAS ad essa collegati, sono stati adottati con deliberazione Consiglio comunale n.89 del 28/07/2017;

- Al termine del periodo di osservazione non sono pervenuti pareri e apporti tecnici da parte degli Enti competenti in materia ambientale;

Al termine del periodo sopra indicato sono pervenuti pareri e apporti tecnici da parte dei seguenti Enti, che di seguito si elencano:

CONTRIBUTO REGIONALE ai sensi dell'art.53 della L.R. 65/2014 - Regione Toscana, Settore Energia, Settore Forestazione, Settore Paesaggio, Settore Pianificazione. Protocollo n. 2017/15929 del 06/10/2017, per le quali controdeduzioni si rimanda al fascicolo delle controdeduzioni allegato alla delibera di approvazione.

In riferimento all'avvio di VAS si rileva il contributo pervenuto dalla Regione Toscana: "Settore VIA - VAS - Opere pubbliche d'interesse strategico regionale". Protocollo n. 2017/10293 del 26/06/2017 di cui si riporta un estratto:

*"Esaminati i documenti trasmessi dal proponente in relazione alle tematiche da sviluppare nella successiva fase di VAS di cui all'Allegato 2 della l.r. 10/10, si segnalano i seguenti aspetti ed elementi di approfondimento da conseguire al fine di contribuire al miglioramento e alla qualificazione ambientale della proposta di variante. Le indicazioni che seguono hanno anche carattere metodologico e d'indirizzo per le successive fasi di pianificazione e progettazione:*

- 1. In relazione allo svolgimento delle analisi di coerenza con la pianificazione sovraordinata e di settore si chiede che vengano esplicitate nel dettaglio le verifiche con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico e in particolare con la disciplina d'uso della Scheda d'Ambito 10 Chianti. La documentazione inviata non esplicita l'inclusione dell'area all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e l'individuazione dello stesso ai sensi dell'art. 224 della l.r. 65/14.*
- 2. La valutazione degli impatti significativi dovrà essere quanto più possibile focalizzata sull'ambito oggetto di piano attuativo in relazione alle componenti e risorse ambientali enucleate all' All. 2. lett. f dell l.r. 10/10. Si ritiene che le componenti su cui focalizzare maggiormente la valutazione siano le seguenti: ciclo delle acque (margini di risorsa idropotabile, nuovi fabbisogni e modalità di approvvigionamento, sistemi di depurazione-reflui ed interventi connessi), suolo (livelli di consumo ed impermeabilizzazione), paesaggio (relazioni con il contesto paesistico-ambientale di riferimento).*

*In merito a ciò occorre ricordare i contenuti prescritti per la valutazione dei piani attuativi di cui all'art. 5 bis della l.r. 10/10 come modificata dall'alr 25 febbraio 2016, n.17, per i quali è richiesta una trattazione valutativa specifica focalizzata sull'area oggetto dell'ampliamento con le seguenti informazioni "assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi ed i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli edifici, gli usi ammessi ed i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste". Trovandosi in un contesto di naturalità in zona lievemente collinare, considerando l'esigenza di contenere al massimo l'espansione dell'edificato ai margini dell'abitato di Greve operando una riqualificazione, a partire dalla lettura dello stato dei luoghi le previsioni edificatorie dovrebbero essere supportate da valutazioni sia rispetto alla singola area che a livello di macro-zona evidenziando:*

- le relazioni con il tessuto urbano e gli ambiti rurali periurbani*
- il rapporto tra spazi e percorsi pubblici e privati (viabilità esistente interconnessa con il sistema dell'accessibilità e delle aree di sosta, dei parcheggi e del verde)*
- elementi naturali e paesaggistici da tutelare e preservare*
- modalità e indirizzi per l'integrazione paesaggistica nel contesto di riferimento*

*Le soluzioni prescelte dovrebbero essere valutate nel dettaglio e alla luce di soluzioni alternative (localizzative/distributive) all'interno dell'area, anche prendendo in considerazione la possibilità di riduzione delle*





superfici e inserendo criteri e misure di sostenibilità per la pianificazione attuativa e la progettazione architettonica.

3. A seguito degli esiti della valutazione e degli approfondimenti da conseguire sul sito a una scala di maggior dettaglio, si richiede di specificare quali indirizzi e misure di sostenibilità, di tutela ambientale e compatibilità paesaggistica vengano integrati nella disciplina di variante nel rispetto ed in coerenza alla pianificazione sovraordinata e in particolare al PIT/PPR (Allegato 2 lett. g).

Nell'ottica di perseguire elevati standard qualitativi ed ambientali, dovrebbero essere individuati dei principi guida alla progettazione dell'area che tengano conto di:

- criteri per l'uso efficiente delle risorse (target di risparmio idrico ed energetico);
- indirizzi e misure per la sistemazione e protezione dei suoli, in modo da conseguire il minor consumo di suolo possibile limitando l'impermeabilizzazione dell'area nel rispetto dell'attuale morfologia del terreno evitando rimodellamenti significativi;
- indirizzi per l'inserimento nel contesto di riferimento anche attraverso un'attenta localizzazione degli standard e delle aree a verde, ad esempio garantendone la concentrazione in spazi ampi e fruibili aventi al contempo la funzione di riqualificazione/mitigazione delle aree limitrofe.

Per la definizione di misure mitigative e compensative volte alla minimizzazione dell'impermeabilizzazione del suolo, si richiamano le linee guida europee in cui si trovano enunciate le migliori tecniche sperimentate per contrastare l'impermeabilizzazione del suolo che rappresentano un valido riferimento per la progettazione dell'area "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo Unione europea 2012 l'impermeabilizzazione del suolo Unione europea 2012".

Tutto ciò premesso

### RILEVATO

Che dall'attività istruttoria effettuata prendendo in esame i contenuti del Rapporto Ambientale (RA) di VAS e relativa Sintesi non Tecnica secondo i contenuti di cui all'Allegato 2 della LR n.10/2010 e s.m.i. si è evidenziato quanto di seguito riportato (estratto):

- E' stata integrata la descrizione delle verifiche di coerenza con il PIT/PPR effettuate in relazione alla disciplina delle invariati strutturali, dei beni paesaggistici e della Scheda d'ambito 10 - Chianti. Il Rapporto ambientale riporta i contenuti richiamati nel contributo (cfr. Rapporto ambientale, Capitolo 5 ANALISI DI COERENZA DEL PIANO CON I VIGENTI PIANI E PROGRAMMI SOVRAORDINATI, 5.1 Verifica di conformità con il PIT, 5.2 Verifica di conformità al PTA, 5.3 Aree Protette, Sic, Rete Natura 2000, Sir; 5.4 Verifica di conformità con il PTCP; 5.5 Verifica di conformità con il PAI; 5.6 Verifica di conformità PGRA; 5.7 Verifica di conformità al PCCA; 5.8 Verifica di conformità con i Piani Comunali).

- E' chiarita l'inclusione dell'area nel territorio urbanizzato ai sensi dell'art.224 della LR 65/2014 (cfr. Rapporto ambientale pag.28).

- La Valutazione Ambientale Strategica ha elencati i temi affrontati in sede progettuale, volti alla mitigazione dei presumibili impatti, il contenimento dell'azione delle fonti di pressione e la valorizzazione degli elementi positivi degli interventi connessi:

matrice ambientale	AZIONE DI MITIGAZIONE
Popolazione e rischio	Non si prevedono particolari interventi mitigativi in



per la salute umana	considerazione della quasi totale assenza di impatti sulla componente
Clima e qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"><li>- Identificazione di scelte tecnologiche in fase progettuale per l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento al fine di contenere le emissioni in atmosfera.</li><li>- Progettare l'intervento secondo i disposti del D.Lgs. 19/08/2005, n.192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm. e dei D.M. 26-06-2015 in merito alla certificazione energetica degli edifici, per quanto concerne i volumi a destinazione residenziale.</li><li>- Utilizzo di sistemi di produzione calore ed energia elettrica mediante fonti rinnovabili o assimilabili come previsto dal D.lgs. 28/2011.</li></ul>
Acque superficiali	<ul style="list-style-type: none"><li>- Predisposizione di integrazione del sistema di recupero di acque piovane.</li><li>- Predisporre in fase progettuale dispositivi tecnologici per la riduzione del consumo di acqua per uso potabile.</li><li>- Progettare l'intervento secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e del vigente Regolamento Urbanistico.</li></ul>
Acque sotterranee	<ul style="list-style-type: none"><li>- Nelle aree adibite a parcheggi adiacenti al campo sportivo, verranno impiegate coperture per pavimentazione mediante autobloccanti combinati con grigliato erboso permeabili.</li><li>- Realizzazione di marciapiedi con pavimentazione in masselli di calcestruzzo, posati su letto di sabbia e su sottofondo in terreno naturale compattato.</li><li>- Progettare l'intervento secondo i disposti del D.Lgs. 156/06 parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"</li></ul>
Suolo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pianificare gli spazi e le fasi di cantiere in maniera tale da minimizzare l'utilizzo di suolo e gli impatti sullo stesso.</li><li>- Realizzare marciapiedi con pavimentazione in masselli di calcestruzzo, posati su letto di sabbia e su sottofondo in terreno naturale compattato.</li><li>- Riduzione dell'effetto "Isola di calore" e delle reazioni fotochimiche attraverso l'impiego di coperture per pavimentazione nella zona parcheggi mediante autobloccanti combinati con grigliato erboso.</li></ul>



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI  
Città Metropolitana di Firenze

centralino 055-85.451  
www.comune.greve-in-chianti.fi.it  
[comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it](mailto:comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it)

	<ul style="list-style-type: none"><li>- riutilizzare il suolo asportato in fase di cantiere nella risistemazione delle aree verdi pubbliche e private previste dal piano e nella realizzazione della strada in terra armata di collegamento tra la lottizzazione e il fiume Greve</li></ul>
Assetto idrogeomorfologico	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettare un adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche captate dalle superfici asfaltate.</li><li>- Ulteriori approfondimenti/prescrizioni riguardo questa componente potranno essere rilevati a seguito dell'analisi della falda acquifera e dalla relazione geologica</li></ul>
Flora e fauna	<ul style="list-style-type: none"><li>- Impiegare in fase di arredo del verde esclusivamente specie della flora tipica locale e preferenzialmente di tipo endemico, con adeguata descrizione e comunicazione verso i cittadini della natura degli esemplari.</li><li>- La realizzazione degli spazi verdi pubblici dovrà essere concertata e copianificata con il comune di Greve in Chianti, anche alla luce dei materiali da impiegare ed alle essenze vegetali da utilizzare.</li><li>- Bagnature periodiche per contenere la produzione di polveri, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati presenti durante la fase di cantiere.</li><li>- Posa di reti o barriere mobili per la protezione di individui arboreo/arbustivi prossimi alle aree di lavorazione che non risulti indispensabile sottoporre a taglio;</li></ul>
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli edifici dovranno organizzarsi omogeneamente nello skyline del comparto urbano e rispetto ai fronti degli edifici esistenti e saranno visibili dai tracciati stradali. Idonee filari sono previsti per le opere infrastrutturali al fine di favorire la ricostruzione o il completamento degli equipaggiamenti vegetali (siepi, filari di alberi, ecc...)</li></ul>
Rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispettare orari e valori limite di emissione rumorosa durante le lavorazioni (fase di cantiere) così come previsto dal D.Lgs 81/2008 e dal Regolamento Acustico Comunale, art. 7.</li><li>- Seguire le indicazioni della direttiva 2002/49/CE - "determinazione e gestione del rumore ambientale";</li><li>- Garantire un clima acustico buono in fase di esercizio del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnico/tecnologiche come disposto dal D.P.C.M. 5-12-1997 che definisce le prestazioni che devono possedere gli edifici in merito a Isolamento dai rumori tra differenti unità immobiliari, isolamento dai rumori esterni, isolamento dai rumori di calpestio</li></ul>



	ed isolamento dai rumori di impianti a funzionamento continuo e discontinuo.
Elettromagnetismo	- Progettare un impianto di gestione ed ottimizzazione del funzionamento dei dispositivi di illuminazione pubblica e di cantiere che permetta di evitare eccessivi disturbi alla popolazione residente adiacente.

- Il Piano attuativo definisce e disciplina gli interventi previsti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- Tutti gli interventi sono rivolti al massimo contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, attraverso il ricorso a soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiali e superfici permeabili. Dovrà comunque essere assicurato il mantenimento di superfici permeabili in quantità non inferiore al 50% della superficie fondiaria. In fase esecutiva saranno da prevedersi sistemi di raccolta e eventuale riuso delle acque meteoriche al fine di contenerne il dilavamento nel sottosuolo.

Per quanto sino ad ora esposto, ai sensi dell'Art.26 della LR 10/2010 e s.m.i. l'Autorità Competente per la VAS

#### ESPRIME

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE sulla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica a condizione che si ottemperi alle Azioni di mitigazione indicate per ciascuna matrice ambientale, con particolare attenzione alla regimazione delle acque superficiali, limitando l'intubamento del fosso esistente al solo attraversamento stradale, e ponendo particolare attenzione alla regimazione di versante a monte del lotto, dandone esplicito riscontro all'interno della Dichiarazione di Sintesi.

#### SI RICORDA

Che ai sensi dell'Art.27, co.2 della LR 10/2010 e s.m.i. risulta necessario redigere la Dichiarazione di Sintesi che accompagnerà il provvedimento di Approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico relativa all'intervento residenziale LL.13 contestualmente al Piano Attuativo di iniziativa privata. Nella dichiarazione occorrerà descrivere le modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e del presente parere, oltre alle motivazioni nel caso di mancato recepimento delle osservazioni pervenute.

#### DISPONE

la trasmissione del presente parere al Responsabile del Settore 5 Gestione del Territorio – quale soggetto Proponente ed al Consiglio comunale quale Autorità Procedente per gli atti di rispettiva competenza.





COMUNE DI GREVE IN CHIANTI  
Citta' Metropolitana di Firenze

centralino 055-85.451  
www.comune.greve-in-chianti.fi.it  
[comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it](mailto:comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it)

Greve in Chianti, 23/10/2017 prot.16816

**L' "AUTORITA' COMPETENTE"**

Il Responsabile del Settore 5 – Servizi di Gestione del Territorio  
(Ing. Laura Lenci) \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore 6 – Servizi alle Infrastrutture ed Opere Pubbliche  
(Geom. Gianfranco Ermini) \_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento ambientale  
(Geom. Simone Coccia) \_\_\_\_\_

